PENSIERI A VOCE ALTA

di Guido Landolina

Per i **'Pensieri a voce alta'**, clicca QUI

CLICCA QUI PER APRIRE E SCARICARE TUTTI I 'PENSIERI A VOCE BASSA' DI GUIDO LANDOLINA

Pensieri a voce alta *(in pillole)*
di Guido Landolina

2.11.2017

122. La morte è nata con l'uomo…, ma in realtà non è morte perché ci apre alla vera Vita.

Care amiche ed amici,
oggi, **giorno della commemorazione dei defunti**, ed in particolare dei 'nostri' defunti, mi è venuta spontanea l'idea di offrire una 'pillola' che getti un piccolo raggio di luce su questo argomento.
Non toccate 'ferro' e leggete, è' roba' leggera…

La morte è nata con l'uomo, anzi è la conseguenza del Peccato originale, la conseguenza del tradimento dei primi due progenitori che - tentati dal 'Satana-Serpente' - vollero essere 'come Dio', vale a dire prevaricatori, traditori ed usurpatori delle Sue prerogative divine e - in quanto loro Creatore e datore di Vita - anche... 'paterne'.
Dio - **per Giustizia** - li assoggettò alla morte fisica ma - **per Misericordia** - anziché distruggere l'Opera-Uomo divenuta imperfetta grazie alla loro libera proterva volontà, **concesse loro una possibilità di riscatto**.
Grazie a quello stesso **libero arbitrio**, dono di Dio agli uomini che Satana aveva perfidamente e sardonicamente utilizzato per farli dannare e trasformarli in 'figli suoi', Dio dette loro la possibilità di riscattarsi **se solo avessero liberamente manifestato la buona volontà di volerlo**, combattendo contro il proprio 'io' degenerato a causa del peccato.
Dio ci vorrebbe tutti come suoi 'figli', ma desidera che **siamo noi** a 'volerlo': Dio non vuole 'forzarci' ad amarlo ma desidera essere amato da noi con adesione e tutta libertà.

Sappiamo - per fede - che **Dio è Vita**.
Il **Credo**, la professione di fede dei credenti, recita fra l'altro: '… *Credo nello **Spirito***

***Santo**, che è Signore **e dà la vita** e procede dal Padre e dal Figlio...'*

Quale è allora il nesso fra Dio - che è Vita e dà la Vita - **e noi** che abbiamo **in noi stessi questo principio vitale che chiamiamo vita**?

L'uomo - ove fosse dotato solamente di un'anima-**animale** - potrebbe dichiararsi soddisfatto della propria elevata intelligenza 'animale'.

Sarebbe però semplicemente un animale come tutti gli altri, solo più intelligente, **se Dio non** gli avesse infuso - all'atto del suo concepimento - **anche un altro tipo più sofisticato di anima: l'anima-spirituale**.

Potremmo definire quest'ultima come «l'anima dell'anima animale», cioè **lo 'spirito'** dell'anima, vale a dire la sua parte soprannaturalmente più intelligente, più sofisticata, quella **capace di elevare l'uomo dal rango di animale in senso stretto a quello di essere spirituale**, fatto - nello spirito intelligente ed immortale - a somiglianza di Dio, un'anima che può non solo 'colloquiare' con Dio, ma che può farlo **vivendo poi per l'eternità grazie proprio alla sua natura spirituale**.

L'uomo - più che un animale dotato di anima spirituale - potremmo definirlo allora come **uno spirito rivestito di carne animale**, vale a dire posizionato in un gradino intermedio fra l'animale propriamente inteso e lo spirito angelico.

Ebbene è grazie all'anima spirituale che siamo 'uomini' e non semplicemente animali intelligenti, e l'uomo - proprio in quanto 'essere spirituale' - non muore affatto quando muore il suo corpo **ma vive**, come del resto aveva detto San Paolo parlando alla mistica Maria Valtorta l'11 gennaio 1944[1]: «*Il corpo, come seme, cade, finito il suo ciclo, nella corruzione della fossa.* ***Lo spirito*** *torna alla sua* ***Fonte*** *per essere giudicato se è vivo o putrido quanto la carne, e a seconda del suo essere* ***va al suo destino***».

(Brano tratto da **'I 4 NOVISSIMI'**, di Guido Landolina, Cap. 06)

http://www.ilcatecumeno.net/presopere.htm

[1] Maria Valtorta: 'I Quaderni del 1944' - Dettato 11.1.44 (ore 10) - Centro Editoriale Valtortiano